PROTECT SENSATION

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento UE 878/2020 - Revisione 5.0 del 22 Ottobre 2022

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ

1.1 – Identificatore del prodotto

Nome commerciale: **PROTECT SENSATION**

PRODOTTO BIOCIDA (pt.14 RODENTICIDA) – Numero di autorizzazione: IT/2019/00550/MRS

Il prodotto non contiene nanoforme

1.2 – Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso previsto: esca rodenticida pronta all'uso in pasta fresca inclusa in blocco paraffinato.

Usi sconsigliati: da non impiegare in agricoltura. Evitare l'impiego in presenza di alimenti o mangimi non protetti

1.3 – Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Responsabilità dell'introduzione nel mercato UE: **ORMA. S.r.l.**

Via A. Chiribiri 2, 10028 - TROFARELLO (TO) ITALY Tel. 0116499064 Fax 0116804102

Tecnico competente della redazione della SDS: regulatory@ormatorino.it

1.4 – Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di emergenza: 118

ORMA S.r.l. (in orari di ufficio): +39 011 6499064

Per informazioni urgenti consultare un centro antiveleni:

OSPEDALE	Città	Indirizzo	Telefono
Centro universitario ospedaliero di farmacovigilanza	Ancona	Via Tronto, 10/A Torrette	072181028
USSA Tossicologia Clinica Ospedali Riuniti di Bergamo	Bergamo	Largo Barozzi, 1	800 883300
Ospedale Garibaldi	Catania	Piazza Santa Maria di Gesù,	6 0957594120 - 0957594032 - Numero verde 800 410989
Ospedale Santissima Annunziata	Chieti	Via dei Vestini, 1	0871551219
Ospedale Careggi	Firenze	Viale Pieraccini, 17	055 7947819
Ospedale San Martino	Genova	Largo Rosanna Benzi, 10	010352808
Ospedale Civile Sant'Andrea	La Spezia	Via Vittorio Veneto, 197	0187533297 – 0187533376
Presidio Ospedaliero n. 1 Stabilimento Vito Fazzi	Lecce	Piazza Muratore, 1	0832351105
Ospedale Riguarda Ca'Granda	Milano	Piazza Ospedale Maggiore, 3	0266101029
Ospedale Cardarelli	Napoli	Via Cardarelli, 9	0817472870
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	038224444
Ospedale Civile	Pordenone	Via Montereale, 24	0434550301
Ospedale Riuniti	Reggio Calabria	Via G. Melacrino, 1	0965811624
Policlinico A. Gemelli	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	063054343

PROTECT SENSATION

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Le informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1 – Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione	Tossicità per la riproduzione – Tossicità specifica per organi bersaglio
	Categoria 1 – Categoria 1
Pittogrammi GHS	**GHS08** 
Avvertenza	PERICOLO
Indicazioni di pericolo	H360D H372
Informazioni supplementari sui pericoli	N.D.

2.2 – Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

PERICOLO



Indicazioni di pericolo (H):

H360D Può nuocere al feto.

H372 Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Consigli Di Prudenza (P):

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P202 Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
P308 + P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione: consultare un medico.
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.

- **Ulteriori dati:** uso ristretto agli utilizzatori professionali.
- **Informazioni aggiuntive:** Non ingerire. Conservare il recipiente ben chiuso. Tenere fuori dalla portata degli animali domestici. Non contaminare durante l'uso alimenti, bevande o recipienti destinati a contenerne. Evitare il contatto con la pelle. In caso di contatto con la pelle lavarsi abbondantemente con acqua e sapone. Le esche devono essere disposte all'interno di adeguati

contenitori con l'accesso solo per i roditori, opportunamente fissati, in modo da minimizzare il rischio di ingestione da parte di animali non bersaglio.
Durante il trattamento la zona interessata deve essere chiaramente segnalata. Per l'utilizzo in aree pubbliche
segnalare presso ogni punto esca i rischi di avvelenamento primario o secondario con il prodotto e indicare le misure di primo soccorso. I roditori morti devono essere rimossi dalla zona del trattamento ad intervalli frequenti e le carcasse devono essere adeguatamente smaltite. In alcuni casi, può rendersi necessaria un'ispezione quotidiana. Terminata la disinfestazione eliminare le esche residue secondo la normativa vigente. In caso di sospetta ingestione consultare un Centro Antiveleni. Non utilizzare rodenticidi anticoagulanti come esche permanenti se non sotto la supervisione di operatori professionali o altre persone competenti. Nella maggior parte dei casi, il trattamento si può considerare concluso entro 35 giorni dal suo inizio. Per controllare il diffondersi di resistenze, è consigliabile alternare esche contenenti differenti sostanze attive anticoagulanti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

2.3 – Altri pericoli
Questa miscela contiene una sostanza classificata PBT - Regolamento REACH, allegato XIII:
BROMADIOLONE

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione o stabilito in conformità con l'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI
3.1 Sostanze Informazione non pertinente
3.2 Miscele: Esca ratticida-topicida contenente un anticoagulante cumarinico.

Contiene:

Nome	***N° Di Registrazione***	***N° CAS***	***N° EINECS***	***N° INDEX***	***Classificazione CLP***	***%***
BROMADIOLONE	N.D.	28772-56-73	249-205-9	N.D.	Acu. Tox Cat 1 H300 Acu. Tox. 1 H310 Acu. Tox Cat 1 H330 STOT RE 1 H372 Reprot. CAT1A H360D Acqu. Acu. 1 H400 Aqua. Chron. 1 H410	0,005
Denatonio benzoato (Bitrex)	N.D.	3734-33-6	223-095-2	N.D.	Ac. Tox. 4 H302 Aq. Chr. 3 H412	0,001

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Misure di carattere generale: Nei casi di dubbio o qualora i sintomi persistano, ricorrere a cure mediche, fornendo le informazioni contenute nell'etichetta e nella presente scheda. Il primo intervento, in caso di infortunio, deve essere effettuato da personale addestrato per evitare ulteriori complicazioni o danni all'infortunato.

PROTECT SENSATION

Contatto con gli occhi: Lavare abbondantemente con acqua, possibilmente corrente, a palpebre aperte, per almeno 10'; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE AL MEDICO. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Contatto con la pelle: Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare con abbondante acqua corrente e sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto.

Inalazione: Portare all'aria aperta e lasciare riposare. In caso di disturbi persistenti consultare il medico.

Ingestione: Consultare immediatamente un medico, mostrando la scheda di sicurezza. Non indurre il vomito per evitare il rischio di aspirazione attraverso le vie respiratorie.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Questo prodotto contiene una sostanza anticoagulante. Se ingerito, i sintomi, che possono ritardati, possono includere: sanguinamento dal naso o dalle gengive. In casi gravi, possono manifestarsi ematomi e presenza di sangue nelle feci ed urine. **Antidoto:** vitamina K1, somministrabile solo da personale medico o veterinario.

Indicazioni per il medico:

MECCANISMO D'AZIONE: la sostanza attiva contenuta nel prodotto è un competitore antagonista della Vitamina K e riduce la sintesi epatica dei fattori K-dipendenti.

SINTOMI: a seguito di ingestione di quantità rilevanti di prodotto in grado di provocare un'inibizione massiva della Vitamina K possono manifestarsi emorragie cutanee, della mucosa e a livello di organi e parenchimi.

TERAPIA: in caso di ingestione di quantità rilevanti di prodotto, provocare il vomito, effettuare lavanda gastrica o somministrare carbone attivo. L'attività protrombinica va monitorata subito dopo l'ingestione a nei giorni successivi. Se l'attività protrombinica risulta ridotta somministrare vitamina K. Concordare il protocollo terapeutico con un Centro Antiveleni.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Il trattamento primario è la terapia antidotica piuttosto che la valutazione clinica. Antidoto: vitamina K1 (fitomenadione). L'efficacia del trattamento dovrebbe essere monitorata misurando il tempo di coagulazione. Non interrompere il trattamento fino a quando il tempo di coagulazione sia tornato nella norma e sia stabile.

Consultare un Centro Antiveleni.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: Polvere dry, CO_2, acqua nebulizzata, schiuma.

Mezzi di estinzione da evitare: Acqua a getto pieno. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli particolari di incendio: In caso di incendio, emissione di gas tossici e vapori irritanti. Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.

PROTECT SENSATION

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione: Indossare idoneo autorespiratore (soprattutto in locali chiusi) ed indumenti protettivi completi.

Procedure speciali: Contenere la propagazione. Mantenersi sopravento. Evitare di respirare i fumi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua nebulizzata. Evitare che le acque di estinzione si disperdano nell'ambiente.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare idonei mezzi di protezione individuale (vedere sez. 8). Non fumare od usare fiamme libere.

6.2 Precauzioni ambientali

Tenere il prodotto lontano dagli scarichi, da acque fluviali e marine per evitare inquinamento ambientale (nel caso, avvisare le autorità competenti).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di spandimento sul suolo, raccogliere il prodotto con scopa e paletta senza sollevare polvere. Depositare il materiale raccolto in contenitori per lo smaltimento (vedere sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare di mangiare, bere e fumare. Impiegare indumenti protettivi adatti (vd.8). Dopo la manipolazione lavarsi con acqua e sapone: garantire una buona ventilazione dei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare negli imballaggi originali chiusi, lontano da alimenti e bevande ed in luoghi inaccessibili a bambini ed animali domestici. Possibilmente conservare a temperature comprese fra 5°C e 30°C.

7.3 Usi finali particolari

Questo prodotto è un'esca rodenticida utilizzata per il controllo dei roditori.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Identificazione chimica internazionale	**AEL:**	**PNEC:**
BROMADIOLONE	Breve termine – orale – consumatore 2,3 *10-6g Kg/giorno	Acqua dolce 1.7 10-5 mg/L
	Medio/Lungo termine – orale – consumatore 1,2 *10-6g Kg/giorno	Suolo >0.0084 mg/Kg
	Breve termine Fattore sicurezza 300 calcolato per il 70%di assorbimento orale nei ratti	Sedimenti = 0.83 mg/kg peso secco
	Medio/Lungo termine Fattore	STP Microorganismi 0,32 mg/L

	sicurezza 600 calcolato per il 70%di assorbimento orale nei ratti	

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi

Occhiali per prodotti chimici a maschera, avvolgenti e con lenti senza proprietà filtrante: secondo norma UNI EN 166.

Protezione della pelle

Indumenti protettivi. Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe secondo norma UNI EN 465 e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686 /CEE e standard UNI EN 344). Lavare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Non riutilizzare gli indumenti contaminati ma lavarli prima di riusarli.

Protezione delle mani

Guanti per prodotti chimici industriali (non usa e getta) in gomma nitrilica secondo la norma UNI EN374 di almeno 3° categoria di rischio. Assicurarsi la sostituzione in caso di evidente contatto o comunque è consigliata la sostituzione periodica ogni 15 giorni di utilizzo intensivo.

Protezione respiratoria

La miscela è pericolosa in caso di inalazione, tuttavia essendo un solido non desta preoccupazione a meno che il principio attivo non venga nebulizzato o ne vengano prodotti aerosol. Evitare in qualsiasi modo di respirare il risultato della nebulizzazione del prodotto inoltre il prodotto contiene alcune sostanze con limiti di esposizione sui luoghi di lavoro (Vedi8.1). In caso di superamento del valore soglia di una o più sostanze presenti nel preparato riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, e in caso di nebulizzazione del prodotto, indossare un filtro semi-facciale tipo FFP3 (rif. Standard EN 141 / EN 143).

L'uso di mezzi di protezione del tratto respiratorio, quali le maschere del tipo suindicato, risulta necessario in caso di nebulizzazione del prodotto anche in presenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore.

La protezione fornita dalle maschere è limitata. Nel caso in cui la sostanza in questione sia inodore o la sua soglia olfattiva sia più alta del limite d'esposizione relativo e in caso di emergenza, o quando i livelli d'esposizione non sono noti oppure la concentrazione d'ossigeno nell'ambiente di lavoro è inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. standard EN 137) o ad aria esterna per l'uso con maschera intera, semi-maschera o boccaglio (rif. standard EN 138).

Misure di igiene

Lavarsi le mani dopo il lavoro. Non mangiare o fumare durante l'uso. Tenere lontano dagli alimenti e da prodotti di consumo. Devono essere seguite tutte le consuete precauzioni per la manipolazione dei prodotti chimici.

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare versamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

PROTECT SENSATION

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

PARAMETRI	VALORE
Stato fisico	Solido
Colore	Rosso/Blu
Odore	Caratteristico
Punto di fusione/punto di congelamento	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.D.
Infiammabilità	N.D.
Limiti superiori/inferiori di esplosività	N.D.
Punto di infiammabilità	344.3°C
Temperatura di autoaccensione	N.D.
Temperatura di decomposizione	N.D.
pH	7.11
Viscosità cinematica	N.D.
Solubilità	N.D.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Densità relativa	1.122 g/ml
Densità di vapore	N.D.
Caratteristiche delle particelle	N.D.

9.2 Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Proprietà esplosive: non esplosivo

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Non previste.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche e qualunque fonte di accensione.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica causa la formazione di composti pericolosi.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Meccanismo d'azione dei p.a.: La molecola del **bromadiolone** inibisce l'enzima Vitamina K epossido-reduttasi, necessario alla biosintesi della vitamina K. Considerando il tempo di emivita molto lungo nel sangue del **bromadiolone** si possono verificare diminuzioni di concentrazione nel sangue di vitamina K (necessaria alla sintesi di protrombina) anche dopo giorni dall'esposizione.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

TOSSICITÀ ACUTA

La miscela è classificata come tossica orale Categoria 2, tossica per via cutanea categoria 2, tossico per via inalatoria categoria1 (metodo di calcolo)

Qui di seguito i dati sulle sostanze che né determinano la classificazione:

BROMADIOLONE	LD50 Cutanea	Ratto LD50 = 0,56 mg/kg pc
	LD50 Orale	Ratto D50 = 1,71 mg/kg pc
	LC50 (Inalazione nebbie/polveri)	Ratto LC50 0,43 µg/L (4h)

-CORROSIONE/IRRITAZIONE CUTANEA

La miscela non è classificata come irritante cutanea (metodo di calcolo)

-LESIONI OCULARI GRAVI/IRRITAZIONI OCULARI GRAVI

La miscela non è classificata come Irritante per gli occhi (metodo di calcolo)

-SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

La miscela non è classificata come sensibilizzante della respirazione o della pelle (metodo di calcolo)

-MUTAGENICITÀ DELLE CELLULE GERMINALI

La miscela non è classificata come mutagena delle cellule (metodo di calcolo)

-CANCEROGENICITÀ

La miscela non è classificata come cancerogena (metodo di calcolo)

-TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

La miscela è classificata come tossica per la riproduzione (metodo di calcolo).

- STOT SE

La miscela non è classificata come miscela STOT SE (metodo di calcolo)

-STOT RE

La miscela è classificata come miscela STOT RE Categoria 1 (metodo di calcolo). Esposizione orale ripetuta al BROMADIOLONE ha provocato segni clinici tossicità in linea con la modalità di azione del rodenticida e le sue proprietà di agente anti-coagulante (letali emorragie).

-RISCHIO DI ASPIRAZIONE

La miscela non è classificata come tossica in caso di aspirazione (metodo di calcolo)

Ulteriori informazioni

11.2. Informazioni su altri pericoli

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Effetti avversi per la salute causati dalle proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

La miscela non contiene una sostanza(e) inclusa(e) nell'elenco stabilito in conformità all'Articolo 59(1) del REACH per il possesso di proprietà di interferente endocrino, o non è identificata come avente proprietà di interferente endocrino secondo i criteri stabiliti dal Regolamento Delegato (UE) 2017/2100 della Commissione o dal Regolamento (UE) 2018/605 della Commissione in concentrazioni pari o superiori allo 0,1 %

11.2.2 Altre informazioni

Questa miscela contiene una sostanza classificata PBT - Regolamento REACH, allegato XIII: BRODIFACOUM

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il principio attivo (**Bromadiolone**) risulta tossico per gli organismi acquatici e può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Sostanza	Specie	Scala temporale	Punto finale	Tossicità
		PESCI		
BROMADIOLONE	Trota iridea	96h	Mortalità, LC50	>8 mg/L
		INVERTEBRATI		
BROMADIOLONE	Daphnia magna	48h	Immobilità e mortalità, LC50	2.0 mg/L
	Eisenia foetida	14 giorni	Mortalità, LC50	>8.4 mg/kg terreno umido
		ALGHE		
BROMADIOLONE	*Scenedesmus subspicatus*	96h 72h	ErC50 ErC50	0.17 mg/L 1.0 mg/L
	Pseudokirchneriella subcapitata	72h	ErC50	1.14 mg/L
		MICROORGANISMI		
BROMADIOLONE	Activated sludge	3h	Inibizione della respirazione EC50	31.6 mg/l
		UCCELLI		
BROMADIOLONE	Japanese quail	-	Tossicità acuta DL50	134 mg/kg pc
			Tossicità (dieta) CL50	28,9 mg/kg cibo
			Tossicità riproduzione NOEC	0.1 mg/kg cibo

12.2 Persistenza e biodegradabilità

BROMADIOLONE:

- Non è facilmente degradabile
- non si degrada per idrolisi a pH 7 e 9.
- Tempo di dimezzamento fotolitico è di 12 ore
- Bromadiolone è rapidamente degradato nel suolo in condizioni aerobiche con un DT50 stimato compreso tra 4 e 53 giorni (a 12 ° C, estrapolato da 20 e 25 ° C)
-DT50 Tempo di depurazione >14giorni

12.3 Potenziale di bioaccumulo

BROMADIOLONE: BCFfish (Lepomis macrochirus) = 575 – Calcolato usando log Kow = 4,07

12.4 Mobilità nel suolo

BROMADIOLONE: è considerato da poco mobile a non mobile nel suolo.

PROTECT SENSATION

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
BROMADIOLONE: è considerato un potenziale PBT
P: Come dai dati sulla degradazione il BROMADIOLONE è considerato persistente.
B: Il metodo di calcolo usa logKow ei valori BCF, sulla base di log Kow misurati a pH 6 e pH 7, essi sono entrambi al di sotto del valore soglia per rispetto del criterio di screening B.
T: il criterio è soddisfatto per BROMADIOLONE

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7 Altri effetti avversi
Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.
Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto. Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla sostanza dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006. I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche. I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010. La sostanza, in caso di smaltimento tal quale, ai sensi della Direttiva 2008/98/CE, può essere smaltita in impianti di incenerimento per rifiuti speciali pericolosi Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltire in conformità con le norme locali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO
Il preparato non presenta rischi per il trasporto.
14.1 Numero ONU o numero ID
N.A.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
N.A.

14.4 Gruppo di imballaggio

PROTECT SENSATION

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente
N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori
N.A.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO
N.A.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE
15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Categoria Seveso: 7b, 9i.
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: nessuna.
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi: non applicabile
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): nessuna.
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: nessuna
Normativa di riferimento: Vengono rispettate le indicazioni fornite dalla seguente normativa europea:

- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP);
- Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi da agenti chimici) recepita dal D.Lgs 81/2008;
- regolamento (CE) 1907/2006 (REACH);
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP);
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo;
- Banca dati sulle sostanze GESTIS – IFA (Institute für Arbeitsschutz der Deutschen Gesetzlichen Unfalversicherung).
- Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo;
- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP);
- Biocidal Products Committee (BPC) opinion Giugno 2016 sulla sostanza attiva;
- The E-Pesticide Manual Versione 2.1 (2001)
- Direttiva 2006/8/CE
- Regolamento 1907/2006/CE e successive modifiche
- Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche
- Regolamento (UE) 528/2012
- Regolamento (CE) 790/2009 (1° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 286/2011 (2° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 618/2012 (3° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 487/2013 (4° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 944/2013 (5° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 605/2014 (6° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 1221/2015 (7° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 918/2016 (8° ATP CLP)

- Regolamento (UE) 1179/2016 (9° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 776/2017 (10° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/669 (11°ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/521 (12° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2018/1480 (13°ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2020/217 (14°ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2020/1182 (15° ATP CLP)
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
- Regolamento (UE) 521/2019
- Regolamento (UE) 878/2020
- Direttiva 2012/18/UE (Seveso III)
- Regolamento (UE) 521/2019
- Regolamento (UE) 2021/643 (16° ATP CLP)
- Regolamento (UE) 2021/849 (17° ATP CLP)
- Rettifica degli allegati II e VI (TiO2)
- Regolamento (UE) 2022/692 (18° ATP CLP)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Considerazioni generali: L'informazione fornita su questa scheda di sicurezza corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi. È comunque responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione al particolare uso che ne deve fare. Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene, alla sicurezza dei lavoratori e alla protezione dell'ambiente. Per ulteriori informazioni riguardo alla miscela consultare l'etichetta dello stesso apposta sulla confezione.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Toxicity 1	tossicità acuta, orale, per pelle, per inalazione pericolo di categoria 1
Acute Toxicity 4	tossicità acuta, orale, per pelle, per inalazione pericolo di categoria 4
Aquatic Acute 1	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità acuta, pericolo di categoria 1
Aquatic Chronic 1	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità cronica, pericolo di categoria 1
Aquatic Chronic 3	pericoloso per gli organismi acquatici, tossicità cronica, pericolo di categoria 3
Reproductive Toxiciy 1	tossico per la riproduzione, pericolo di categoria 1
STOT RE 1	tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione prolungata o ripetuta), pericolo di categoria 3

H300	Letale se ingerito.
H302	Nocivo se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle

PROTECT SENSATION

H330	Letale se inalato
H360D	Può nuocere alla fertilità o al feto (indicare l'effetto specifico, se noto) (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H372	Provoca danni agli organi (sangue) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo)
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Sezioni modificate: 1, 2, 3, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16.
Questa scheda annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.